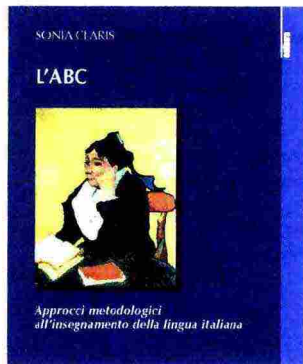


Libri



Studium

Sonia Claris, *L'ABC. Approcci metodologici all'insegnamento della lingua italiana*, Edizioni Studium, 2019, pp. 192, €18.50

Imparare a leggere e a scrivere (ma anche ad ascoltare e parlare) è uno dei passaggi fondamentali della crescita culturale ed umana di ogni bambino. Come lo si è fatto nel tempo? Come lo si fa, oggi, nelle scuole? Quali metodi, soprattutto alla luce dei più recenti contributi della ricerca linguistica, psicologica e delle neuroscienze, risultano più legittimati? Perché? E che cosa dice il punto di vista pedagogico a riguardo? Il volume, rispondendo a questi interrogativi, accompagna nella fitta e non ancora esaurita diafrasi tra globalisti o analitici, tra sintetici o alfabetici, senza essere preventivamente schierato per una soluzione assoluta. Per questo sono messi in luce i pro e i contro più o meno evidenti e significativi delle diverse impostazioni metodologiche e delle loro possibili, in certi casi, ibridazioni operative. Ne discende infine una consapevolezza pedagogica: per un insegnamento-apprendimento che sia formativo e integrale, ogni procedura o tecnica, digitale o analogica, è sempre da inserire in un più generale approccio dialogico e maieutico.

Il testo si articola in cinque capitoli: il primo pone la questione dell'insegnamento-apprendimento della lingua italiana

focalizzando la centralità del linguaggio umano fin dalle sue origini per comprenderne la natura e le peculiarità delle sue manifestazioni. Nel secondo capitolo si ricompongono le indicazioni che i programmi e i documenti ministeriali hanno indirizzato alla scuola italiana, soprattutto dal secondo dopoguerra in poi, a proposito di alfabetizzazione, nel terzo sono tratteggiati alcuni approcci metodologici significativi e che hanno segnato la storia della didattica, nel quarto la competenza linguistica viene completata con il valore formativo da attribuire all'oralità e al dialogo, che implica l'ascoltare ed il parlare, abilità altrettanto rilevanti, investigate mediante una ricostruzione della maieutica socratica, mentre il quinto ed ultimo capitolo è dedicato a esplorare le peculiarità metodologiche richieste da classi plurilingue.

L'età a cui si fa prevalentemente riferimento è quella dai tre ai sette anni, che comprende la scuola dell'infanzia e all'incirca i primi due anni della scuola primaria, in quanto centrali nella conquista degli alfabeti, non escludendo tuttavia ogni soggetto che si trovi nella condizione di privazione dell'accesso e della fruizione delle lettere, anche adolescente o addirittura adulto. L'attenzione viene rivolta in prevalenza al leggere e allo scrivere, come detto, senza tuttavia tralasciare di considerare gli apporti dei primissimi anni di vita nello sviluppo della competenza linguistica e comunicativa, valida a tutte le età. Si cerca inoltre di riconquistare la centralità della padronanza della lingua quale strumento di pensiero e di implemento del sapere, che viene promossa e alimentata proprio a partire da un buon insegnamento offerto nella scuola degli inizi. Un invito a riflettere sui metodi di insegnamento per riportarne in primo piano le funzioni essenziali in vista della promozione di validi apprendimenti.



Studium

V. Mariani, M. Musaiò (a cura di), *Pedagogia, relazione d'aiuto e persona anziana. L'accompagnamento personalizzato nelle residenze*. Prefazione di Giuseppe Vico, Edizioni Studium, pp. 144, € 16,50

Il volume propone una riflessione pedagogica e metodologica finalizzata al miglioramento degli interventi all'interno delle residenze per anziani, alla luce di uno sguardo antropologico, etico e teleologico che ispiri modalità operative vissute con senso di cura, entusiasmo, passione e intelligenza. In una prospettiva di speranza non ingenua, espressa in una progettualità concreta, gli autori si propongono di valorizzare l'apporto educativo a favore delle persone anziane, non come intervento settoriale né come intervento che si rivolge alla centralità di persone e relazioni, che attua un coordinamento multidimensionale e interprofessionale, per ricercare sempre una sinergia a favore della persona e la promozione del benessere integrale di tutti i soggetti coinvolti nella relazione d'aiuto: gli anziani, i loro familiari e gli operatori. Il volume si rivolge in particolare a educatori, animatori, pedagogisti, responsabili e operatori di residenze e altri servizi per anziani, a familiari, volontari, studenti universitari dei corsi pedagogico-educativi, a responsabili e docenti di corsi

per professioni e servizi a favore degli anziani, a decisori politici e tecnici impegnati nell'attuazione delle normative socio-sanitarie e della loro implementazione, ma anche a tutti coloro che hanno a cuore l'essere umano in quella delicata fase dell'esistenza che è l'anzianità.



C. Casaschi (Ed.), *Il limite. La condizione dell'educazione*, con contributi di Silvana Bonanni, Emilio Gattico, Stefano Tomelleri, Cristina Casaschi, Marcianum Press, 2019, pp. 64, € 8,00.

Sembra sempre più difficile dire dei 'no' ai ragazzi, perché sono aumentate le disponibilità, le opportunità, le richieste e sempre più frequentemente dei no abbozzati diventano delle insoddisfacenti concessioni a denti stretti. Come arrivare a scegliere responsabilmente quali limiti porre e quali si pieni pronunciare? Il testo inaugura una nuova collana nata da percorsi formativi congiunti tra università scuola e società, rivolta a genitori, educatori ed insegnanti, e si propone di trattare ciascuna tematica con semplicità e rigore, offrendo, a partire da differenti approcci disciplinari (psicologia, sociologia e pedagogia) spunti di riflessione per la comprensione dell'oggi per un'educazione integrale.